



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 137

Roma, 31 maggio 2010

Oggetto: Massacri – La lista della spesa!.

Si trasmette il notiziario n.29 della Segreteria Generale FLP - Prot. n. 968/FLP10 del 28 maggio 2010 inerente il dettaglio della manovra economica.

**Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Raimondo Castellana - Piero Piazza)**



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n.968 /FLP10

Roma, 28 maggio 2010

NOTIZIARIO N.29

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

MASSACRATI! LA LISTA DELLA SPESA

1. IL BLOCCO, DAL 2010 AL 2013 (PER 4 ANNI) DELLE RETRIBUZIONI GLOBALI, ANCHE DI QUALIFICA DIRIGENZIALE, COMPRENSIVE DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO, AI LIVELLI DEL 2009, che di fatto rimette in discussione la contrattazione integrativa finalizzata ad incrementare la produttività. Fino al 2013 i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche, superiori a 90mila euro lordi annui sono ridotti del 5% per la parte eccedente il predetto importo fino a 130mila euro, nonché del 10% per la parte eccedente 130mila euro;
2. LA SOSPENSIONE DEI RINNOVI CONTRATTUALI DEL PUBBLICO IMPIEGO PER IL TRIENNIO 2010-2012, SENZA POSSIBILITA' DI RECUPERO. E' fatta salva l'erogazione della indennità di vacanza contrattuale nelle misure previste a decorrere dall'anno 2010. I rinnovi contrattuali del personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni per il biennio 2008-2009 e i miglioramenti economici del rimanente personale in regime di diritto pubblico per il medesimo biennio non possono determinare aumenti retributivi superiori al 3,2 per cento;
3. IL TAGLIO LINEARE DEL 10% DELLE RISORSE ALLE SPESE PER BENI E SERVIZI DELLE AMMINISTRAZIONI che avrà ripercussioni negative sul funzionamento dei servizi. La sforbiciata lineare è del 10% ma su alcune voci, come formazione o missioni, si arriva al dimezzamento della spesa. Arriva anche un esplicito "divieto" per le sponsorizzazioni. Giro di vite sulle auto blu. Riduzione per le Pubbliche amministrazioni delle spese, che non possono essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 per studi e consulenze nonché per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità;
4. IL BLOCCO TOTALE DEL TURN-OVER FINO AL 2014 PER L'80% DELLE PIANTE ORGANICHE (significa che ogni 10 pensionamenti potranno scattare solo 2 nuove assunzioni pari al 20% per gli anni 2011- 2013 e del 50% nel 2014 (mentre torna al 100% dal 2015), che non consentirà

alle amministrazioni il necessario ricambio generazionale e favorirà ancora una volta il ricorso a costose esternalizzazioni e privatizzazioni. Si alzerà l'età media degli organici con possibili effetti negativi sulla produttività degli uffici. Tali disposizioni limitative non si applicano al personale appartenente alle categorie protette;

5. Per agevolare la riduzione degli assetti organizzativi I TRATTENIMENTI IN SERVIZIO POSSONO ESSERE DISPOSTI ESCLUSIVAMENTE NEI LIMITI CONSENTITI DALLA PROROGA DELLE LIMITAZIONI AL TURN OVER;
6. LE RISORSE DESTINABILI A NUOVE ASSUNZIONI IN BASE ALLE PREDETTE CESSAZIONI SONO RIDOTTE in misura pari all'importo del trattamento retributivo derivante dai trattenimenti in servizio;
7. LIMITAZIONE ALLA POSSIBILITÀ PER LE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO DI AVVALERSI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO o con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
8. LA RIDUZIONE DEL 50% DELLA SPESA SOSTENUTA NEL 2009 PER LA FORMAZIONE che blocca il processo riformatore finalizzato a migliorare la qualità del lavoro pubblico;
9. L'ACCELERAZIONE DEL MECCANISMO DI AUMENTO DELL'ETA' PENSIONABILE DELLE DONNE DEL PUBBLICO IMPIEGO FINO A 65 ANNI. Sale di 1 anno già dal 2010 (61 anni come requisito) con un aumento di 1 anno ogni 18 mesi successivi al primo gradino, contro i 24 mesi precedenti. Si arriverà al limite di 65 anni nel 2016, anziché nel 2018;
10. DAL 2011 IN PENSIONE CON UNA SOLA USCITA MOBILE (12 MESI DOPO LA MATURAZIONE DEL REQUISITO). La manovra di fatto manda gli italiani in pensione più tardi. Dalle nuove regole sono comunque esclusi coloro che con la finestra di luglio possono lasciare il lavoro con la quota di 35 anni di contributi e 60 di età oppure con 36 anni di versamenti e 60 di età. La normativa in vigore continuerà ad essere applicata ai lavoratori che maturano i requisiti entro il termine di preavviso;
11. PER I DIPENDENTI PUBBLICI CAMBIERANNO ANCHE I CRITERI DI CALCOLO DEL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO (la liquidazione) che fino a fine anno continuerà ad essere commisurato all'ultima retribuzione della carriera, mentre dal 2011 scatteranno le stesse regole valide per il rapporto privatistico (con calcolo in base alla retribuzione anno per anno);
12. LA RATEIZZAZIONE NEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO. CAMBIA LA NORMA SUI PAGAMENTI DELLE LIQUIDAZIONI. IL TERMINE PASSA DA 90 A 180 GIORNI PER L'EROGAZIONE DA PARTE DELL'INPDAP. Ma, soprattutto, ai pubblici dipendenti che vanno in pensione nel 2011 e nel 2012 la liquidazione verrà erogata in 3 rate annuali;
13. TAGLIO AGLI ENTI PUBBLICI ESISTENTI (PER SCIOGLIMENTO O ACCORPAMENTO) si salva in extremis DIFESA SERVIZI SPA;
14. ESENZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DA ALCUNE NORME SU SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO, NEL PARTICOLARE GLI ARTICOLI 28 E 29 DEL DLvo 81/2008. Trattasi dell'esenzione di produrre il (DVR) documento di valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato (che doveva essere elaborato a fare data dal 1° agosto 2010), e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso



cui viene resa la prestazione di lavoro. Esenti quindi tutti i datori di lavoro pubblici dall'obbligo di effettuare la valutazione e di elaborare il documento DVR in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

.....ed hanno il coraggio di dire di non aver messo le mani nelle tasche degli italiani (i lavoratori del pubblico impiego).....

LA SEGRETERIA GENERALE